

LAVAGNA  Emozione alla scuola Riboli

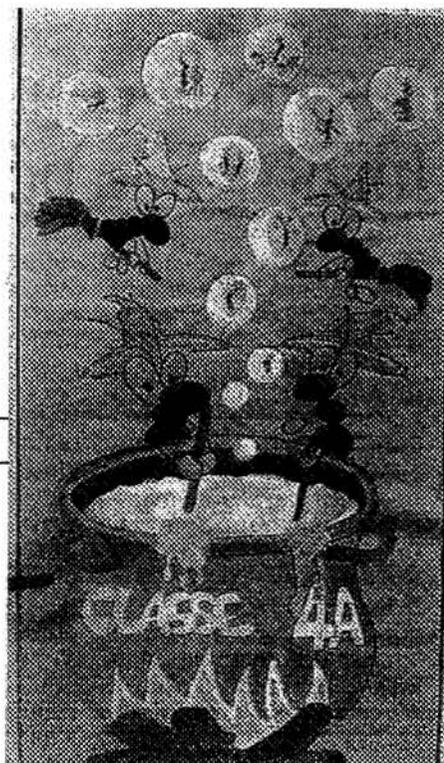
Le foto ricordo davanti al portone «Mamma, cosa è la ricreazione?»

Mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni, alla scuola "Edoardo Riboli" di Lavagna, si respira una certa tranquillità: in cortile una bidella sta spazzando le foglie secche, nei corridoi alcuni insegnanti appendono dei cartelloni di benvenuto.

«Sono emozionata, è il primo giorno per tanti bambini», sorride una maestra. Intanto il cortile si sta affollando di ge-

DISEGNI

La fantasia al potere. Anche alcuni disegni da parte degli alunni per indicare le rispettive classi. Ieri è stato il primo giorno di scuola per moltissimi bambini



nitori e bambini. I più piccoli posano per una foto davanti al portone d'ingresso. Al suono della campanella un esercito di genitori e bambini si dirige nelle classi, dove riceve il benvenuto dalle insegnanti. La maestra illustra come si svolgerà la mattinata, una bambina di classe prima, un po' perplessa chiede «ma che cos'è la ricreazione?».

Quando i piccoli si sono ambientati, i genitori salutano e tornano a casa. Durante il primo giorno si concordano le regole, si illustra il materiale didattico che si userà durante l'anno e si visitano gli spazi.

La scuola edificata per volere del filantropo Edoardo Riboli e inaugurata nel 1959, in questi ultimi anni è stata ampliata grazie all'interessamento delle istituzioni comunali e regionali su sollecitazione del dirigente. Quest'anno sarà a disposizione una nuova ala d'avanguardia tecnologica, il

dirigente scolastico ha seguito i lavori dal nascere del cantiere sino alla definizione degli arredi, ascoltando le esigenze e i suggerimenti degli insegnanti del plesso. Quest'area è stata dunque così suddivisa: al piano terra è dislocato parte del refettorio, con un sistema di ultima generazione per attutire il rumore. Il primo piano si arricchisce di quattro aule, dotate di connessione internet, ciò permetterà di restituire alla biblioteca multimediale della scuola gli spazi che le erano stati sottratti e di cui necessitava. Al secondo piano si sta per adibire un'aula di musica e una stanza di psicomotricità ed espressione corporea (danza).

Il dirigente Francesco Codebò si trova alla scuola superiore di primo grado Don Gnocchi: «In questa fascia d'età i ragazzi hanno più bisogno di un'accoglienza formale». Il preside racconta il pri-

mo giorno alle medie: «La mattina è trascorsa bene, quest'anno siamo cresciuti di numero, siamo passati da dodici a tredici classi». L'offerta formativa della scuola è appetibile, tra le attività didattiche figurano molti sport, attività musicali e altre ambientali. «Manca ancora qualche spezzatura orario, poche ore da assegnare ai docenti, ma non è un problema».

Tutto l'istituto svolgerà un orario ridotto durante questa prima settimana, per permettere agli studenti di familiarizzare con l'ambiente. Dal prossimo lunedì il tempo scuola sarà completo e tutte le attività scolastiche andranno a regime.

L'istituto ospita oltre mille alunni tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola media. Per un ottantina di loro è stata la primissima volta a scuola.

ELISA LUBIANO